

# Notiziario Ryder Italia

Anno 7 n°2

Poste Italiane S.P.A. - Spedizione in Abbonamento Postale- AUT. n° 17 /2019 Periodico ROC

Dicembre 2025

## **Quarant'anni di solidarietà – una nuova sfida per il prossimo decennio**

### *Una rete che nasce per combattere la solitudine*

*Questo Natale non guardiamo soltanto allo specchio del passato: lo usiamo come una finestra sul futuro. In quarant'anni di cammino con la Ryder Italia abbiamo imparato che la solidarietà non è un gesto occasionale, ma un'abitudine del cuore che, giorno dopo giorno, costruisce possibilità nuove per chi è più fragile. Oggi sentiamo che quella abitudine deve crescere, perché la sfida di questo tempo ha un nome semplice e severo: la solitudine degli anziani.*

*Ricordiamo i primi giorni, quando eravamo pochi volontari con un sogno molto chiaro: offrire dignità e accompagnamento ai malati oncologici in fase terminale. Non avevamo grandi mezzi, ma avevamo risposte pronte all'unica domanda che contava: "Cosa posso fare per te, adesso?". Da allora la cura palliativa è diventata un diritto riconosciuto e praticato molto più di ieri. Noi abbiamo continuato a esserci, nei quartieri, nelle case, accanto alle famiglie. Ma intorno a noi il mondo è cambiato: le reti familiari si sono assottigliate, i figli spesso vivono*

*lontano, i vicini si conoscono meno, e la giornata di un anziano può diventare un corridoio silenzioso.*

*Ogni richiesta di aiuto che riceviamo porta con sé, visibile o nascosto, lo stesso bisogno: non restare soli. Lo vediamo quando una persona preferisce rimanere a casa, anche con qualche limite in più, piuttosto che affrontare un lungo ricovero lontano dai propri affetti. Lo vediamo quando un caregiver anziano si sente sopraffatto e chiede una mano per poche ore, per respirare e ricominciare. Lo vediamo quando la malattia avanza, ma quello che pesa di più non è il dolore fisico: è l'assenza di una voce, di una visita, di un volto amico.*

*Per questo il nostro sguardo si allunga oltre la buona cura clinica: vogliamo costruire una rete di prossimità che custodisca la vita quotidiana. Una rete "leggera" ma capace, fatta di volontari over 55 e non solo, che sappiano regalare tempo, ascolto, piccoli accompagnamenti, competenze pratiche e digitali, un controllo gentile che previene i rischi e accende la fiducia. Non intendiamo sostituirci alla sanità pubblica, che va sostenuta e migliorata; vogliamo piuttosto riempire gli spazi vuoti che si aprono tra un servizio*



e l'altro, dove spesso nascono le cadute, la rinuncia alle cure, l'isolamento.

Abbiamo un metodo semplice, lo stesso che ci guida da quattro decenni: iniziare in piccolo, vicino, con responsabilità. Formare i volontari perché sappiano ascoltare, rispettare la privacy, riconoscere i segnali di fragilità; organizzare micro-reti di quartiere, coordinare gli interventi con i servizi pubblici e le associazioni amiche; misurare ciò che facciamo, per migliorare. Ogni gesto è una tessera: una telefonata di verifica, una spesa fatta insieme, un passaggio per una visita, un tutorial sullo smartphone per videochiamare un nipote. Messe in fila, queste tessere diventano un mosaico che dice a una città intera: nessuno è invisibile.

Qualcuno potrà pensare che, di fronte a problemi così grandi, l'impegno di uno solo sia una goccia nel mare. Noi abbiamo visto, invece, che le gocce sanno chiamarsi, una dopo l'altra. Lo abbiamo visto quando una famiglia ha trovato forza grazie alla presenza di una volontaria; quando un paziente è potuto restare a casa perché un vicino si è offerto di accompagnarlo alle visite; quando un gruppo di amici ha raccolto fondi per attivare un servizio che non c'era. La solidarietà non è mai spettacolare: è contagiosa.

Oggi, come allora, non ci rassegniamo all'idea che "non si possa far nulla". Possiamo fare molto, insieme. Possiamo trasformare il tempo in cura, il vicinato in comunità, la fragilità in un invito a essere più umani. È questo lo spirito con cui entriamo nel prossimo decennio: costruire, con voi, una rete che

impedisca alla solitudine di diventare destino. In questo Natale vi chiediamo due doni preziosi. Il primo è uno sguardo: fermatevi un momento a pensare alla persona anziana più vicina a voi. Che cosa le manca davvero? Una visita? Una telefonata? Un accompagnamento? Il secondo è una scelta: decidete di far parte di questa rete, come volontari o come sostenitori. Non servono superpoteri: basta la costanza gentile di chi sa esserci. Noi metteremo la nostra esperienza, la nostra organizzazione, la serietà che ci avete sempre riconosciuto. Insieme, possiamo cambiare molte giornate, e quindi molte vite.

A chi ci accompagna da tempo, va la nostra gratitudine. A chi si unirà da oggi, il nostro benvenuto. Le città possono tornare a essere luoghi di legami: iniziamo dal pianerottolo, dalla strada, dal quartiere. È così che nascono le rivoluzioni silenziose: quando tante mani si tendono nella stessa direzione.

Per partecipare o sostenere concretamente la nuova rete solidale della Ryder Italia, trovate tutte le informazioni di contatto sul nostro sito ufficiale e sui nostri canali. Scriveteci, chiamateci: vi risponderemo presto, con la cura e la dedizione di sempre. Il futuro non si attende: si costruisce, insieme, un gesto alla volta.

Giovanni Creton  
Presidente Ryder Italia ETS

## La solitudine nelle cure, il ruolo dell'assistenza per allontanarsi dall'isolamento

La signora Rosaria ha recentemente fatto i conti con una grave diagnosi "tumore alla mammella con metastasi ossee".

Figlia unica e senza familiari, ha affrontato la vita con forza nonostante un passato segnato dalla perdita precoce della madre e dall'assenza del padre;

nel lontano '80 ha sposato il lavoro dopo che il suo compagno le disse che non si sentiva pronto.

Dopo una vita dedicata al prossimo nel 2024 è andata in pensione ma dopo un ricovero in ospedale causato dai forti dolori è venuta a conoscenza della malattia e del suo infausto decorso.



### INFORMARSI PER STARE MEGLIO La conoscenza è la prima medicina



Visita il nostro sito [www.ryderitalia.it](http://www.ryderitalia.it)  
per leggere articoli aggiornati su:

- **alimentazione e attività fisica**
- **prevenzione delle cadute**
- **cura del cuore, della mente e delle ossa**
- **benessere intestinale e microbioma**

Lucida e autonoma nelle decisioni, ha rifiutato il ricovero in Hospice chiudendosi nel silenzio della sua abitazione sempre più inidonea alla sua condizione di salute. La sola costanza degli operatori della Ryder Italia ha permesso che questo silenzio prendesse forma attivando il supporto sanitario, i servizi sociali, il servizio psicologico, l'assistenza infermieristica e il supporto OSS, permettendole di ricevere le cure a domicilio e le parole di conforto che troppo spesso

non aveva ricevuto.

L'attivazione della rete assistenziale le ha permesso di rompere il silenzio della solitudine e ad oggi prosegue il suo cammino di preparazione verso una struttura che l'accoglierà con serenità e dignità, sostenuta da una rete che non l'ha mai lasciata sola durante la permanenza nella sua abitazione.

Ryder Italia ETS – Assistenza domiciliare gratuita  
☎ 06 5349622 ✉ [info@ryderitalia.it](mailto:info@ryderitalia.it) 🌐 [www.ryderitalia.it](http://www.ryderitalia.it)



## Il rapporto tra fratelli, un legame profondo fino all'ultimo giorno: la storia di Anna e dell'assistenza domiciliare

Anna era una signora di 90 anni, lucida orientata che viveva sola nella sua casa, il suo luogo sicuro. Ha convissuto per molto tempo con un Linfoma non Hodgkin senza perdere né la sua autonomia, né il rapporto affettivo con la sorella coetanea, unico familiare vicino, oltre i nipoti risidenti fuori regione.

Di fronte all'avanzare della malattia, i nipoti si sono trovati impossibilitati nell'assistenza quotidiana continua e pertanto pur essendo emotivamente presenti la prospettiva del ricovero in struttura iniziava a farsi concreta.

Nella loro storia Anna e sua sorella erano abituate ad una vita autonoma e indipendente e pertanto come Ryder Italia abbiamo deciso di prendere in carico il desiderio di non allontanarsi dagli affetti e di non lasciare l'ambiente domestico.

Questa missione complessa ha attivato i professionisti coinvolti che oltre alla gestione degli aspetti sanitari ha lavorato all'attivazione di una rete di sostegno volta ad aiutare i familiari a trovare soluzioni in grado di garantire una sorveglianza costante e un aiuto nelle attività quotidiane.

Grazie a questo servizio è stato possibile costruire un percorso di fine vita che ha onorato la storia e i desideri di Anna. L'assistenza domiciliare intensiva ha dimostrato come sia possibile non solo garantire la qualità delle cure, ma anche rispettare le necessità di vita e l'identità profonda della persona, permettendole di concludere la sua esistenza nel luogo che aveva scelto e amato.



## Autonomia e tecnologia nel fine vita: la scelta di vivere a casa

L'accessibilità tecnologica sta ridefinendo il panorama delle cure anche nell'assistenza alle persone con malattie oncologiche gravi.

Carla ha 80 anni, ha un solo figlio che vive in Svizzera e ad oggi è ancora autonoma; la richiesta d'assistenza posta alla Ryder Italia prende in considerazione sia il desiderio di mantenere la propria autonomia oltre che il proprio stile di vita tra le mura domestiche sia la difficoltà del figlio che in tutti i modi vuole rendersi partecipe nella gestione della quotidianità.

Tale assistenza è stata possibile attivando il servizio di Cure Palliative con monitoraggio clinico in remoto; l'équipe di cure palliative garantisce un monitoraggio costante e un'assistenza medica e infermieristica mirata, mentre l'ausilio dei supporti tecnologici

permette al figlio di partecipare attivamente all'assistenza, monitorando i sensori posti all'interno dell'appartamento dando quindi la possibilità di segnalare tempestivamente al personale Ryder qualsiasi segnale degno d'attenzione.

Questo sistema permette al figlio e all'équipe di essere aggiornati in tempo reale, assicurando un intervento tempestivo in caso di imprevisti e permette a Carla di mantenere la sua rete amicale.

Questa storia ci dimostra come l'assistenza debba essere personalizzata e che grazie alla sinergia tra l'intervento professionale e il supporto tecnologico è possibile rispettare il desiderio e le volontà delle persone mantenendo elevati standard d'assistenza anche in contesti potenzialmente fragili.



L'Associazione Ryder Italia offre Dal 1984 assistenza sociosanitaria personalizzata e gratuita ai malati socialmente fragili, affetti da patologie croniche gravi, nel calore delle loro case.

I nostri servizi

### Assistenza infermieristica gratuita

- Somministrazione delle terapie prescritte
- Assistenza infermieristica continua e personalizzata

### Terapia del dolore e Cure palliative gratuite

- Servizi gratuiti offerti all'interno del G.R.A. per migliorare la qualità della vita degli assistiti affetti da patologie in fase avanzata
- Riduzione del livello di sofferenza e dolore
- Simultaneous care, assistenza pazienti con cure oncologiche attive

### Supporto e informazioni telefoniche

- Forniamo supporto telefonico per guidarvi passo passo nel vostro percorso di assistenza.

### RYDER ITALIA ONLUS

Via Edoardo Jenner, 70- 00151 Roma  
Tel. 065349622 Fax 06 53273183  
info@ryderitalia.it [www.ryderitalia.it](http://www.ryderitalia.it)  
ORARIO: Lun/Ven 8/17 - sab 9/13

### NOTIZIARIO RYDER ITALIA

Notiziario trimestrale dell'Associazione  
Ryder Italia ETS c.f. 96115670588  
n.2 dicembre 2025

Editore: Ryder Italia Onlus,  
Via E.Jenner 70, 00151, Roma  
Direttore responsabile: Stefano Boffo  
Reg.Tribunale di Roma n. 36 del 14/03/2019  
Tipografia: Grafica Animobono s.a.s.,  
via dell'Imbrecciato 71 A 00149 Roma



**Il nostro lavoro è reso possibile grazie al contributo volontario di tutti coloro che scelgono di effettuare una donazione e che ogni giorno contribuiscono a garantire una migliore qualità di vita ai nostri pazienti.**

### DONA ORA

- con bonifico bancario intestato alla Ryder Italia Onlus  
c/o Banca Intesa San Paolo,  
IBAN: IT83C0306909606100000002968
- con versamento su c/c postale n. 23184005 intestato a Associazione Ryder Italia Onlus
- con Carta di credito o Paypal tramite il sito [sostieni.ryderitalia.it/dona-ora](http://sostieni.ryderitalia.it/dona-ora)

**Per devolvere il 5 per 1000 alla Ryder Italia nella dichiarazione dei redditi indica il codice fiscale **96115670588** nel riquadro "sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel RUNTS"**

## Dona ora

